

## Confindustrie del Nord chiedono la fase 2

Per evitare che la crisi si trasformi in depressione occorre riaprire le fabbriche, passando dal codice Ateco al criterio della sicurezza.

9 aprile 2020 08:50



Un appello a riprendere le attività produttive, per con tutte le cautele del caso, arriva da Confindustria Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto, al fine di mitigare la crisi economica causata dall'epidemia di Covid-19. "Dobbiamo evitare che la crisi si trasformi in depressione e per farlo

abbiamo bisogno innanzitutto di riaprire in sicurezza le imprese - si legge in un appello sottoscritto dalle Confindustrie del Nord -. Se le quattro principali regioni del Nord che rappresentano il 45% del PIL italiano non riusciranno a ripartire nel breve periodo, il Paese rischia di spegnere definitivamente il proprio motore e ogni giorno che passa rappresenta un rischio in più di non riuscire più a rimetterlo in marcia".

**ROADMAP PER RIPARTIRE.** "Prolungare il lockdown significa continuare a non produrre, perdere clienti e relazioni internazionali e non fatturare, con l'effetto che molte imprese finiranno per non essere in grado di pagare gli stipendi del prossimo mese - continua la nota -.

Chiediamo quindi di definire una roadmap per una riapertura ordinata e in piena sicurezza del cuore del sistema economico del Paese. È ora necessario concretizzare la Fase 2".

Gli imprenditori chiedono "un percorso chiaro e decisioni condivise con una interlocuzione costante tra Pubblica Amministrazione, Associazioni di rappresentanza delle imprese e Sindacati, che indichi le tappe per condurre il sistema produttivo verso la piena operatività", pur ricordando che "la salute è il primo e imprescindibile obiettivo: le imprese devono poter riaprire, ma è indispensabile che lo possano fare in assoluta sicurezza, tutelando tutte le persone".

**BASTA CON I CODICI ATECO.** Secondo le quattro associazioni firmatarie occorre uscire dalla logica dei codici Ateco, delle deroghe e delle filiere essenziali, introducendo come criterio guida la sicurezza: "Le aziende sicure devono poter lavorare. Chi non è in grado di assicurare la sicurezza necessaria nei luoghi di lavoro non può aprire". Lo strumento esiste già, il Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, condiviso dalle parti, che deve trovare "una rigorosissima applicazione, anche nei controlli". Bisogna solo mettere le imprese in condizione



di attuarlo, assicurando loro la possibilità di:

- mettere le imprese nelle condizioni di reperire tutti i dispositivi di protezione individuale e garantire il loro approvvigionamento mediante un agevole percorso di fornitura che passi da un flusso costante e prioritario nelle procedure doganali;
- velocizzare il percorso di autorizzazioni da parte dell'ISS per i dispositivi prodotti in deroga alle normative sanitarie, ma che dimostrino requisiti di protezione soddisfacenti;
- mettere in campo un pacchetto di misure di finanziamento a fondo perduto che supportino gli investimenti delle imprese nella sicurezza basato su alcune linee d'azione fondamentali: adozione di protocolli di sanificazione degli ambienti di lavoro; ripensamento degli spazi lavorativi per ridurre al minimo i contatti tra le persone; nuova mobilità da e per i luoghi di lavoro e all'interno dei siti produttivi; ricorso allo smart working.

PIÚ COLLABORAZIONE. Occorre anche definire, insieme alle autorità e ai sindacati, un piano di contenimento del virus basato su una maggiore collaborazione tra gli attori, anche sperimentando nuovi "modelli" di lavoro. A livello regionale occorre condividere con i Servizi Sanitari modelli di collaborazione in cui le imprese diventano luoghi in cui si attuano le politiche per la salute a partire dalle attività di screening preventivo sulle quali si attendono decisioni tempestive e univoche delle autorità competenti: con l'ausilio fondamentale di test sierologici validati o con programmi coordinati di tamponi sul territorio.

© Polimerica - Riproduzione riservata